

## I PAZIENTI SOPRAVVISSUTI AL CANCRO: QUALI NECESSITÀ

L'elevato tasso di sopravvivenza dei malati oncologici è accompagnato da un rischio significativo di eventi avversi tardivi che si manifestano a distanza di molti anni dalla conclusione del trattamento e che possono essere causati da uno qualunque dei tre trattamenti antitumorali più utilizzati (chemioterapia, radioterapia o chirurgia), nonché dalle terapie di più recente introduzione (farmaci biologici). In generale, i fattori di rischio più importanti comprendono l'età del paziente al momento del trattamento, il dosaggio cumulativo e lo schema della radioterapia o della chemioterapia.

E' stato stimato che, tra le persone adulte sopravvissute a un tumore in età giovanile, il 62% presenta una o più malattie croniche dovute alle cure ed il 28% è affetto da patologie gravi o mortali. Particolarmente a rischio sono i sopravvissuti ad tumore del sistema nervoso centrale o al trapianto di cellule staminali emopoietiche.

Ovviamente la tossicità cronica a distanza, interagendo con il normale processo di invecchiamento, aumenta di frequenza e gravità con il passare del tempo determinando la compromissione di organi e sistemi vitali ad un'età più bassa rispetto a quella in cui solitamente ciò può avvenire. L'incidenza dei late effects aumenta progressivamente con il passare del tempo. Pertanto questo crescente numero di pazienti necessitano di un monitoraggio clinico a lungo termine, che deve essere personalizzato in funzione delle terapie ricevute e che deve evidentemente proseguire per l'intero arco della loro vita; con una particolare attenzione ai corretti stili di vita che in questo caso rivestono un ruolo di primaria importanza unito alla consapevolezza del paziente del proprio stato di salute e dei rischi a cui è esposto.

Questa nuova domanda di salute, della quale sempre più i Servizi Sanitari si dovranno occupare, richiede una risposta appropriata sia in termini scientifici sia in termini organizzativi. Ci troviamo infatti di fronte ad un bisogno sanitario nuovo, con problematiche cliniche spesso inedite, che per la sua natura e complessità necessita di un approccio multidisciplinare.

Tutto ciò non potrà prescindere dal coinvolgimento della medicina generale perché sono proprio i MMG ad assistere più spesso i *survivors* che, con il passare degli anni, hanno ovviamente sempre meno rapporti con l'oncologia.

E' pertanto auspicabile l'integrazione del sistema di cura tra servizi ospedalieri e territoriali attraverso la condivisione di un protocollo di controlli clinici periodici da effettuare, formulato sulla base del tipo e del dosaggio del trattamento ricevuto e dell'età del paziente al momento del trattamento stesso.

Tutto questo non deve prescindere dal coinvolgimento attivo (engagement) del paziente oncologico nella gestione del suo percorso dal momento che, come

dimostrato da diversi studi, i pazienti oncologici attivamente coinvolti nei loro piani di cura si sono dimostrati non solo più soddisfatti delle cure ricevute, ma soprattutto più propensi ad adottare comportamenti preventivi, di screening e di checkup.

## **SCHEMA ORGANIZZATIVO DEL CORSO:**

Il corso sarà interattivo, con momenti di coinvolgimento dei partecipanti e prevede questo susseguirsi di interventi e discussioni.

- **Caso clinico di Introduzione I°**

Piste di dibattito:

- importanza della anamnesi oncologica nei pazienti guariti dal cancro
- quando i guariti crescono: la transizione dalla pediatria alla medicina dell'adulto
- dal bisogno assistenziale ai modelli organizzativi

- **La popolazione pediatrica dei childhood cancer survivors (CCS):**

relazione frontale

- **Caso clinico di Introduzione II° + Film** (*estratto da Caro Diario di Nanni Moretti*)

Piste di dibattito:

- la consapevolezza del paziente e la necessità dell'Empowerment
- la consapevolezza del Medico di Famiglia ed il rapporto con gli Specialisti
- la consapevolezza degli Specialisti ed il rapporto con i MMG

- **I pazienti guariti da un tumore dell'adulto: una popolazione in crescita**

relazione frontale

- **Dibattito Guidato:**

- quale sistema di cura per questa nuova categoria di pazienti in costante crescita
- possibili modelli organizzativi per la realizzazione di efficaci programmi di survivorship care
- la gestione integrata su piano di cura individualizzato

- **Il ruolo degli Stili di Vita nei pazienti guariti da un tumore**

relazione frontale

- **Quale numerosità di pazienti e quale impegno richiede per un Medico di Famiglia?**

Report della ricerca fatta dalla SIMPeSV sull'argomento e proposte per il futuro

<b>TITOLO CORSO</b>		
<b>I PAZIENTI SOPRAVVISSUTI AL CANCRO: QUALI NECESSITÀ</b>		
<b>ORARIO</b>	<b>ARGOMENTO</b>	<b>RELATORI</b>
<b>SABATO</b> 11:00 – 11:15	<b>Registrazione del corso e presentazione del corso: Obiettivi e Razionale</b>	
11:15 – 11:45	<b>Rilevazione delle conoscenze dei discenti sull'argomento:</b>  Questionario 1  Questionario 2	
11:45 – 12:45	<b>Caso clinico di Introduzione I°:</b>  • importanza della anamnesi oncologica nei pazienti guariti dal cancro	
12:45 – 13:15	<b>La popolazione pediatrica dei Childhood Cancer Survivors (CCS)</b>  Focus on:  • Secondi Tumori • Endocrinopatie	
13:15 – 13:30	<b>Discussione</b>	
13:30 – 14:30	<b>Pausa Pranzo</b>	
14:30 – 15:00	<b>Restituzione dei risultati del questionario del mattino</b>	
15:00 – 15:45	<b>Caso clinico di Introduzione II° + Film:</b> (estratto da Caro Diario di Nanni Moretti)  • quando i guariti crescono: la transizione dalla pediatria alla medicina dell'adulto • dal bisogno assistenziale alla necessità di modelli organizzativi	
15:45 – 16:45	<b>I pazienti guariti da un tumore dell'adulto: una popolazione in crescita</b>  Focus on:  • Cardiopatie	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infertilità</li> </ul>	
16,45 – 17:00	<b>Pausa</b>	
17:00 –17:35	<b>Importanza dello Stile di vita dopo un tumore:</b> Cancro e stile di vita dopo il tumore	
17:35– 18:10	<b>Lo Stile di vita ed il rischio di cancro:</b> Lo stile di vita nella prevenzione dei tumori	
18:10 – 18,30	<b>Discussione e conclusione della giornata</b>	

<b>ORARIO</b>	<b>ARGOMENTO</b>	<b>RELATORI</b>
<b>DOMENICA</b> 9:00 – 9:15	<b>Ripresa dei lavori:</b> Take Home massage della giornata precedente	
9:15 – 10:00	<b>Come vi siete organizzati nella vostra Regione?</b> Rilevazione dei modelli Organizzativi	
10:00 – 10:45	<b>TAVOLA ROTONDA:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la consapevolezza del paziente e la necessità dell'Empowerment</li> <li>• la consapevolezza del Medico di Famiglia ed il rapporto con gli Specialisti</li> <li>• la consapevolezza degli Specialisti ed il rapporto con i MMG</li> </ul>	
10:45 – 11:10	<b>Pausa</b>	
11:10 –12:45	<b>Dibattito Guidato:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• quale sistema di cura per questa nuova categoria di pazienti in costante crescita</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"><li>• possibili modelli organizzativi per la realizzazione di efficaci programmi di survivorship care</li><li>• la gestione integrata su piano di cura individualizzato</li></ul>	
12:45 – 13:00	<b>Post Test e Questionario di Gradimento</b>	